



► Storica riapertura della Basilica di san Procolo al Rione Terra: migliaia di persone nei vicoli del vecchio borgo dei pescatori

UNA GIORNATA PARTICOLARE

La commozione del vescovo Pascarella: «Gioia immensa, Pozzuoli si riprende la sua Cattedrale»

Dopo mezzo secolo Pozzuoli torna a pregare nella cattedrale. E' la prima tappa del ritorno al futuro della Rocca millenaria, che accolse i primi coloni greci scappati dalla tirannide dell'isola di Samo e che avevano eletto a seconda patria questo promontorio a picco sul mare. Duemilacinquecento anni dopo, in migliaia, sono tornati a popolare di gioia quei vicoli, ingabbiati da impalcature che sembravano eterne. Nel giorno della riapertura in quindicimila hanno atteso oltre quattro ore in fila per passeggiare tra i vicoli del borgo vicereale. Sono arrivati dalla zona flegrea, ma anche dall'hinterland napoletano e qualcuno da New York, come il gallerista Alfonso Artiaco. Un entusiasmo e una voglia di tornare tra quei vicoli del borgo vicereale difficile da contenere. «Sono venuto da Anacapri apposta per questo evento - dice Angelo Davino, preside dell'istituto Vittorino da Fermo - E' un capolavoro d'arte e di storia che non ha eguali». Un fiume in piena di gente tra i palazzi color pastello, intervallati dall'azzurro del mare. Tra di loro, pigiato alle balaustre delle transenne all'ingresso del Rione Terra, anche il medico Leonardo Cafora. «Conosco monsignor Pascarella da quando era viceparroco di Sant'Anastasia - confida Cafora - Negli ultimi dieci anni l'ho sentito spesso e il suo grande sogno era tornare a fare messa nella cattedrale». (continua a pag. 2)

Nello Mazzone



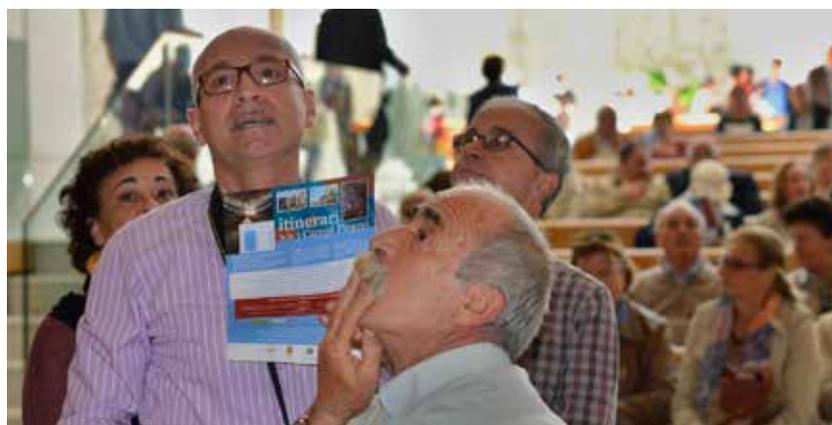
► Un percorso di fede: i puteolani hanno salutato dai balconi la processione dei sette santi martiri diocesani

Così la Notte Bianca del Rione Terra

Nemea, Pastorale Giovanile, Servizio Civile Caritas, scout e scuole impegnati nell'accoglienza

(segue dalla prima pagina)

Una processione partita dalla chiesa di S. Maria delle Grazie, nella zona del porto, e proseguita per i vicoli che portano alla Rocca. Dai balconi petali di fiori con i colori vaticani del giallo e del bianco hanno salutato le soste delle statue dei santi patroni, nel loro percorso di fede che dopo mezzo secolo si è concluso nella cattedrale ritrovata. «Le reliquie di san Procolo tornano nella cripta sotto l'altare della cattedrale - ha detto con voce rotta dall'emozione monsignor Gennaro Pascarella - Oggi Pozzuoli si riprende la sua cattedrale e per noi è una gioia immensa». Di "giornata storica" ha parlato anche il sindaco Vincenzo Figliolia, seduto in prima fila con l'assessore regionale al Turismo, Pasquale Sommesse. Un capolavoro di arte, scrigno di cultura. «Siamo venuti da Monterusciello per portare a spalla la statua di san Celso, che è la più pesante tra tutte - sottolineano Franco Scognamiglio, Ciro Lanzetta e Gaetano Palumbo, portatori della statua di san Celso - Finora la cattedrale era a Monterusciello, ma siamo orgogliosi di cedere questo privilegio alla vera, storica, cattedrale di Pozzuoli». E questo è il primo passo per ripopolare il vecchio borgo dei pescatori. Scrigno archeologico da preservare e



valorizzare, anche grazie al lavoro fatto dagli operai del consorzio Rione Terra guidati dall'ingegnere Giovanni Gianini, che un mese fa fece da guida alla visita della Merkel. «Da anni custodiamo e difendiamo migliaia di reperti di epoca romana che a breve metteremo

a disposizione degli studiosi di tutto il mondo - spiega Lucia Proietti, direttrice tecnica degli scavi - abbiamo messo in sicurezza il tesoro del Rione Terra e ora lo valorizzeremo», mentre l'artista Antonio Isabettoni, studioso della Rocca, ha sottolineato con rammarico "le

spoliazioni subite negli anni Settanta dal Rione Terra". Una Notte Bianca tra i vicoli rimasti per quarant'anni bui e spogli, con 90 volontari e studenti medi superiori a fare da ciceroni fino all'alba. I flash delle macchine fotografiche e i selfie scattati con i cellulari hanno illuminato fino a notte inoltrata il Rione Terra. «I miei nonni mi parlavano del Rione Terra e per me era come un posto mitico - nota Dario Gargiulo, IV B del Majorana - oggi stiamo facendo la storia e spero che i nostri prof ne tengano conto, visto che siamo a fine anno». Moltissime famiglie con bimbi hanno approfittato della Notte Bianca per visitare in anteprima il Duomo e il percorso tra i palazzi ultimati della millenaria Rocca. Ma d'ora in poi l'Associazione Nemea, insieme alla Pastorale giovanile diocesana, alle scuole coinvolte nell'inaugurazione della cattedrale (Majorana, Pitagora, Tassinari, Virgilio), al servizio civile della Caritas diocesana e agli scout del Masci Pozzuoli 2, hanno assicurato ogni sabato e domenica un servizio di accoglienza dedicato nel Rione Terra, con visita guidata. L'itinerario prevede, in particolare, partenza dalla cripta della chiesa di San Giuseppe, visita alla chiesa di San Raffaele e arrivo nella cattedrale.

Nello Mazzone

siti web •
grafica pubblicitaria •
stampa tipografica •

ZENDOADV.it

Via Mattia Preti 14
Vomero • Napoli

SEGNI DEI TEMPI — anno XX - n. 5/6 - maggio/giugno 2014

Direttore Responsabile: *Salvatore Manna*

Direttore Editoriale: *Carlo Lettieri*

Redazione: *Paolo Auricchio, Pino Natale, Ciro Biondi*

Collaborano: *Maddalena Annigliato, Vincenzo Boccardi, Fabio Cutolo, Eugenio d'Accardi, Raffaele Esposito, Gino Fusco, Antonio Izzo, Nello Mazzone, Maria Rosaria Merone, Giovanni Moio, Raffaella Pingi, Angelo Volpe*

Segni dei Tempi on-line: *Riccardo Lettieri - ZendoADV.it (portale)*

Grafica e impaginazione: *Luca Scognamiglio | Ilaria Farina (ZendoADV.it)*

Fotografie: *Redazione Segni dei Tempi - Foto pagg. 1 e 2 Raffaele Esposito*

Stampa delle 3.000 copie: *A.C.M. SpA*

Pubblicità e amministrazione: *coop. Ifocs*



Mensile della Diocesi di Pozzuoli, realizzato presso il Centro Studi per il Volontariato - Caritas diocesana, grazie alle collaborazioni gratuite ed all'utilizzo dei contributi giunti da: "otto per mille" e privati. Per contributi: Diocesi di Pozzuoli c/c postale 22293807
Per la pubblicità: marketing@segnideitempi.it

Registrazione del Tribunale di Napoli n° 5185 del 26 gennaio 2001

Associato alla Fisc



Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Associato all'USPI



Unione Stampa Periodica Italiana

Redazione c/o Centro Studi per il Volontariato Via N. Fasano, 9 - 80078 Pozzuoli (NA)
telefax 081.853.06.26 - 393.586.19.41 - e-mail: segnideitempi@hotmail.com

www.segnideitempi.it - www.segniflegrei.it

► Con la Caritas percorso di conoscenza degli alunni della Gobetti-De Filippo sul fenomeno dell'immigrazione

Quarto, a scuola si impara la pace

Il vescovo Pascarella: la guerra porta sempre miseria, mai lasciarsi avvolgere dall'indifferenza

Un lungo cammino per conoscere la pace e ripudiare la guerra. Gli alunni della scuola Gobetti-De Filippo di Quarto hanno seguito per un intero anno scolastico il percorso "Conversazioni sulla Pace" cui hanno contribuito esperti e testimoni che hanno spiegato ai giovani i motivi che portano alle guerre e alle sue atroci conseguenze. In modo particolare, ci si è soffermati sulle guerre del '900 e su quelle più recenti. «Abbiamo voluto iniziare questi incontri - ha spiegato Valeria Del Vasto, dirigente scolastico - in occasione dei cento anni dall'inizio della Prima Guerra mondiale e per celebrare i cinquant'anni della scuola Gobetti e i trenta anni della De Filippo. Questi istituti sono nati quando Quarto era un paese completamente diverso. Per cui sono testimoni e custodi del cambiamento della nostra cittadina». Il 6 marzo è stata organizzata la giornata conclusiva con la partecipazione di monsignor Gennaro Pascarella, vescovo di Pozzuoli. «Abbiamo collaborato insieme - ha spiegato don Giuseppe Cipolletta, responsabile area mondialità della Caritas diocesana di Pozzuoli - sul fenomeno dell'immigrazione. Solo se riusciamo

ad interagire e ad integrare possiamo costruire un mondo migliore». «La scuola è tra le realtà migliori che abbiamo a Quarto - ha dichiarato don Gennaro Guardascione, vicario foraneo - questa scuola anche in passato ha ospitato tanti momenti di conversazione su diversi temi, come la legalità. I giovani sono una grande risorsa per Quarto. Il vescovo con la Visita Pastorale sta vendendo proprio questa bella realtà». Monsignor Pascarella ha incentrato il suo discorso sul Messaggio del Santo Padre in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della pace del 1° gennaio "La verità fondamento e via della Pace".



«Il Papa - ha spiegato il vescovo - dice che la Pace è un diritto fondamentale dell'umanità. Qualsiasi guerra è sempre un'avventura senza ritorno. Si ricomincia a parlare di una nuova Guerra Fredda in Europa e di una nuova corsa agli armamenti. La guerra porta sempre con sé la miseria. Cosa possiamo fare noi? Non lasciarsi avvolgere dall'indifferenza. Di fronte al male, anche al male che affligge le nostre città, c'è sempre il rischio dell'assuefazione che porta all'indifferenza. Al di là di tutte le diversità, dobbiamo guardare l'altro come nostro fratello o nostra sorella». Al vescovo di Pozzuoli è stato conse-

gnato un lavoro artistico in creta, un simbolo della pace con dei fiori, effettuato dai giovani della scuola, coordinati dal professore Vincenzo Aulitto. «Il progetto - ha spiegato l'insegnante Grazia Romeo - nasce dall'idea di portare all'interno delle scuole il concetto della pace. Il massaggio è stato portato ai giovani che saranno gli adulti del futuro».

Ufficio diocesano pastorale scolastica

Entro martedì 6 maggio gli interessati possono ritirare norme, criteri e domande per il rinnovo della graduatoria degli insegnanti supplenti e la richiesta per il riconoscimento dell'idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole della diocesi di Pozzuoli per il triennio 2014/2017.

Info: tel. 0815264393
martedì ore 10-12
e giovedì ore 17.30-19.30.

Dai Campi Flegrei la Gazzetta Cup 2014

Sono aperte le iscrizioni alla Gazzetta Cup 2014, la manifestazione di calcio a cinque e calcio a sette organizzata dalla 'rosea', il quotidiano sportivo italiano più popolare, che ripropone una iniziativa che con il passare degli anni va sempre più riscuotendo il consenso dei giovani. Nell'area flegrea la manifestazione è molto seguita sin dal suo esordio grazie all'apporto organizzativo del Csi di Pozzuoli. Due le categorie previste: Junior (nati tra il 2003 e il 2005) e Young (nati tra il 2001 ed il 2003). Il programma si articola su tre fasi: locale, provinciale e nazionale. Le squadre vincenti della fase flegrea parteciperanno ad un miniturno provinciale con le squadre vincitrici delle altre fasi zonali (Napoli, Piscinola, Nola, Ischia). Le vincenti parteciperanno alla manifestazione nazionale di giugno a Milano allo stadio San Siro. L'area flegrea ha preso parte per due volte alla fase finale con le rappresentative della Scuola Team Quarto, sfiorando in entrambi i casi la vittoria finale. Un risultato di prestigio a conferma della bontà dei vivai e delle indubbie capacità degli istruttori.

Coppa Fair Play per calcio Under 12 e Open

Sono partiti due tornei di calcio a cinque, uno per la categoria Under 12 ed uno per la categoria Open, organizzati dal Csi Pozzuoli. Le due iniziative, che vedono partecipare complessivamente dieci squadre, cinque per ciascuna categoria, coinvolgono giovani e giovanissimi degli oratori e delle associazioni del territorio che settimanalmente si sfidano in un regolare campionato con gare di andata e ritorno. Gli Open, poi, sono attesi da una successiva fase provinciale, premessa per accedere alle fasi finali organizzate dalla Presidenza nazionale del Csi. Alla base del programma la conoscenza ed il rispetto dei regolamenti, oltre che le esperienze che si trasferiscono realtà associative di diversa estrazione. In palio in entrambe le categorie la coppa Fair Play per la squadra.



**Vendita e assistenza fotocopiatrici e P.C.
Mobili per ufficio**

La ditta TIM, che presta già i propri servizi a diverse diocesi e parrocchie della Campania, lancia una campagna promozionale per fotocopiatrici, duplicatori, P.C. e fax

tel 081 229 67 53 fax 081 372 04 33

e-mail: serviziotim@tin.it

via Gabriele Iannelli, 534 - Napoli

<http://web.tiscalinet.it/TIMsas>



8xmille alla Chiesa cattolica

LA TUA FIRMA CONTRO L'INDIVIDUALISMO, AL SERVIZIO DELLA SOLIDARIETÀ

In una campagna di comunicazione fondata sulla trasparenza, come *Chiediloaloro*, è doveroso presentare storie vere. Le persone coinvolte sono autentiche e hanno realmente trovato risposte concrete ai propri bisogni nelle strutture realizzate con i fondi dell'8xmille destinati alla Chiesa cattolica.

Il volontario, il sacerdote o la religiosa è ben consapevole che ogni atto di solidarietà che offre, l'ascolto, un pasto caldo, il sostegno spirituale, non rappresenta solo un servizio sociale, ma rende visibile l'amore di Dio e la tenerezza della Chiesa verso quel "prossimo" che bisogna amare come se stessi. Coloro che testimoniano con i propri volti questo sostegno non sono, dunque, dei "personaggi pubblicitari" ma sono quel "mio prossimo" al cui servizio la Chiesa deve potersi mettere con amore. E quei visi ora possono esprimere serenità e gratitudine. Le risorse che provengono dall'8xmille concorrono a raggiungere questo obiettivo grazie ad un gesto semplice ma importante. Tutto si gioca sulla motivazione.

Chi firma ogni anno in modo consapevole non fa l'elemosina, ma provvede corresponsabilmente ad attuare una solidarietà vera, permanente ed efficace. Destinare l'8xmille è un appuntamento con l'altruismo e contro l'individualismo.

Non deve essere mancato perché renderà più dignitosa la vita di tante persone. Anche questo può essere un modo, certo non l'unico, per "prenderci cura dei più fragili della Terra" (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, n.209).

MARIA GRAZIA BAMBINO

La Conferenza Episcopale Italiana è impegnata da anni in un grande progetto di trasparenza: la **mappa 8xmille** attraverso la quale si possono localizzare e visionare le opere sostenute da questi fondi nelle diocesi italiane. Unica e innovativa, in continuo

aggiornamento, essa permette di consultare migliaia d'interventi anche attraverso un'app gratuita su iPhone, iPad, iPod Touch e su sistema Android e scoprire cosa è stato realizzato lontano o proprio vicino a noi (www.8xmille.it).

NELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE TELEVISIVA 2014 **CHIEDILOALORO** SONO STATE RACCONTATE ALCUNE DI QUESTE OPERE.

IN ITALIA

A **Lamezia Terme** don Giacomo Panizza, uno dei 36 mila sacerdoti diocesani, da anni s'impegna in progetti per l'integrazione di disabili, immigrati e donne in difficoltà utilizzando per le sue attività beni confiscati alle mafie.

A **Bari** la Fondazione antiusura lotta contro il gioco d'azzardo che, con la crisi economica, coinvolge sempre più persone. Operatori e volontari sostengono non solo finanziariamente ma soprattutto psicologicamente "i giocatori" che spesso, finendo nelle mani degli usurai, perdono tutto.

A **Trieste** il centro *La Madre* della Caritas diocesana prevede l'accoglienza di donne, gestanti, mamme e bambini. Qui hanno la possibilità di rimanere fino ad un anno ritrovando le forze necessarie per una nuova vita.

Nel quartiere Archi, nella periferia di **Reggio Calabria**, un gruppo di suore cerca di riscattare i giovani attraverso l'animazione di strada. Sport, giochi e sostegno scolastico per educare e dare nuove prospettive ai ragazzi.

A **Matera** *La Tenda* ospita il centro ascolto della Caritas diocesana ed è una casa aperta per le famiglie in difficoltà, ex-detenuti con percorsi di integrazione, immigrati e senza fissa dimora.

A **Bologna** l'Associazione *L'Albero di Cirene*, di don Mario Zacchini, tra le tante attività gestisce il progetto *Non sei sola*. Operatori e volontari entrano, attraverso l'unità di strada, in contatto con donne vittime della tratta per liberarle dalla schiavitù.

Ad **Alessandria** la Caritas tiene aperta tutti i giorni una mensa, distribuisce vestiti e gestisce due dormitori. È punto di riferimento per i nuovi poveri.

ALL'ESTERO

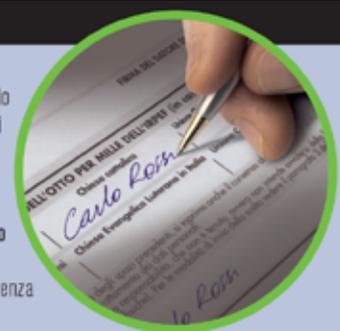
Nelle **Filippine**, a Roxas, nell'isola di Panay colpita dal tifone Hyan, la Caritas italiana in collaborazione con la Caritas locale, dopo aver distribuito aiuti di prima e seconda necessità, è in prima linea per la ricostruzione.

In **Etiopia**, ad Addis Abeba, le suore della Consolata gestiscono una scuola per bambini in un quartiere estremamente disagiato nella zona dei malati di lebbra. Più di 200 fanciulli hanno potuto seguire percorsi formativi gratuitamente.

8XMILLE: ISTRUZIONI PER L'USO

ANCHE QUEST'ANNO PER DESTINARE L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA SI PUÒ USARE:

- la scheda 8xmille allegata al modello CUD che può essere consegnata **entro il 30 settembre** ad un intermediario fiscale, agli operatori degli uffici postali in busta chiusa oppure trasmessa direttamente via internet. Anche chi non è più obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi, in prevalenza pensionati e lavoratori dipendenti senza altri redditi né oneri deducibili, può comunque destinare l'8xmille attraverso la scheda allegata al CUD oppure con quella allegata alle istruzioni del modello Unico (fascicolo 1);
- il modello Unico da inviare **entro il 30 settembre** tramite internet oppure l'intermediario fiscale. Dal **2 maggio al 30 giugno** invece, per chi non è obbligato all'invio telematico, può usufruire degli uffici postali;
- il modello 730-1 allegato al modello 730 da presentare fino al **31 maggio** per chi si rivolge ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF).



► All'Auditorium del Villaggio del Fanciullo un incontro promosso dalla Caritas sui temi della Evangelii Gaudium

Cresce l'impegno sociale della Chiesa

Grande partecipazione delle parrocchie della diocesi: 300 volontari al seminario di formazione

La Carità alla luce della Evangelii Gaudium, la prima Esortazione apostolica di Papa Francesco. Questo il tema dell'incontro di formazione che si è svolto il 29 marzo nell'Auditorium del Villaggio del Fanciullo, tenuto da don Salvatore Ferdinandi, responsabile del servizio promozione Caritas Italiana. «La dimensione sociale dell'evangelizzazione» è stato infatti il titolo dell'evento a cui erano presenti circa trecento volontari provenienti da quasi tutte le Caritas parrocchiali delle otto foranie, con gli operatori della Caritas diocesana e diverse associazioni socio-assistenziali del territorio flegreo. Una partecipazione massiccia che dimostra l'attività capillare della Caritas e il senso di appartenenza alla Chiesa di Pozzuoli, costruito anche grazie al lavoro svolto dal Centro Ascolto diocesano. «Papa Francesco - ha detto don Fernando Carannante, vicario episcopale alla Carità e direttore della Caritas diocesana - ci dice ancora una volta e ci aiuta a capire che la carità è il fondamento dell'evangelizzazione. Senza la carità la nostra vita è vuota. Que-



sta Esortazione è il cuore di tutto il messaggio di Papa Francesco. L'esperienza è una tappa importante verso il convegno diocesano della Caritas del prossimo autunno, in cui approfondiremo ancora di più l'aspetto sociale dell'Evangelizzazione. Per noi la formazione è importante per l'impegno nei confronti dei bisognosi ed è alla base per far camminare insieme le Caritas parrocchiali della diocesi». «Il Papa - ha affermato don Salvatore Ferdinandi, soffermandosi sul quarto capitolo dell'Esortazione apostolica - affronta il contesto sociale in continuo cambiamento caratterizzato da una crisi economico-finanziaria diffusa. L'intervento del Papa ha una impostazione cristologica: a partire da Gesù,

che ha condiviso tutta la realtà dell'essere umano, così la Chiesa si deve far carico della persona nel suo insieme, dall'aspetto sociale alla qualità della vita, superando una visione solo spiritualistica del messaggio cristiano e indicando l'impegno per la salvezza e la realizzazione di ogni persona». Nel corso dell'incontro si è anche discusso del Rapporto Caritas 2014 su povertà ed esclusione sociale in Italia, dal titolo «False partenze», nel quale, tra l'altro, è contenuto un approfondimento sull'emergenza dei genitori separati che sempre di più rientrano nella categoria dei cosiddetti «nuovi poveri». Evangelii Gaudium è considerato un documento «programmatico» in cui il Santo Padre approfondisce le «linee

guida» dell'inizio del suo pontificato. Il Capitolo IV affronta una serie di argomenti: «Le ripercussioni sociali dell'Annuncio», «L'inclusione dei poveri», «Il bene comune e la pace sociale», «Il dialogo sociale come contributo per la pace». Durante l'incontro sono stati presentati anche il sito internet e la newsletter dell'Ufficio comunicazione della Caritas diocesana, curato da Ciro Biondi, e la pubblicazione a cura dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse, guidato da Carlo Lettieri, con schede conoscitive delle Caritas parrocchiali, curate da Stefania Simeoli, e scenari di riferimento per un'analisi delle povertà nei Campi Flegrei, elaborati da Simona Lionetto.

Su **Sdt on line** articoli sull'incontro regionale delle Caritas diocesane della Campania con il direttore della Caritas Italiana, **don Francesco Soddu**, e sul convegno nazionale Caritas di Cagliari.

Approfondimenti su www.caritaspozzuoli.it



Insieme ai poveri. Insieme ai dimenticati. Insieme alle vittime della camorra. Insieme ai detenuti. Insieme ai malati. Insieme agli anziani soli. Conto corrente postale n. 57803009 - www.insiemeaisacerdoti.it

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)



CBI Conferenza Episcopale Italiana
Chiesa Cattolica



Cerchiamo un progetto serio, che porti il sorriso tra la gente.



Partecipa al concorso ifeelCUD, puoi vincere fino a 29.500€ per un progetto di solidarietà. Scopri come su www.ifeelcud.it

Partecipare è semplicissimo. Insieme al tuo parroco, crea una squadra, raccogli le schede allegate ai modelli CUD e scrivi un progetto che abbia come obiettivo quello di migliorare la vita della tua parrocchia. Potrai vincere un contributo fino ad un massimo di 29.500€ per realizzare il tuo progetto di solidarietà. In più, se presenti anche un video, potrai ricevere un bonus del 10% sulla somma vinta. Partecipando, porterai un sorriso tra le persone a cui vuoi bene e contribuirai a sostenere anche i tanti progetti che la Chiesa cattolica porta avanti in Italia e nel Mondo.

► L'Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica di Pozzuoli sui temi del bene comune, del territorio e dello sviluppo sostenibile

Convivenza vuol dire partecipazione

Dalla città all'edificazione di una società a misura d'uomo: "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"

«Dalla salvaguardia del creato alla cura della biosfera, tra giustizia sociale, etica pubblica e prospettive di sviluppo sostenibile», è stato questo il tema dell'ultima Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica di Pozzuoli, che si è svolta nel Centro pastorale di Villa Mareschi a Bagnoli. «L'apertura al territorio - ha detto il presidente Antonio Izzo - è un segno tangibile della nostra associazione che vuole essere popolare e rendersi visibile nelle pieghe della storia. Abitare la città significa, innanzitutto, partecipare attivamente e responsabilmente alle dinamiche della vita civile, impegnandosi a fare dello spazio della convivenza un bene comune. Oggi ci è chiesto di spendere in chiave missionaria le competenze educative e culturali che possediamo, contribuendo attivamente all'edificazione di una società più a misura d'uomo». All'incontro ha partecipato il professor Pasquale Giustiniani: «Gesù Cristo è l'Uomo Nuovo - ha detto il docente della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Questa è la sfida del 2020. A Firenze, nel prossimo Convegno ecclesiale del 2015, il tema preparatorio è



Il libro dell'Ac a Bagnoli

Un libro che racconta una straordinaria storia fatta di donne e uomini che in oltre ottanta anni hanno contribuito, in sintonia con la Chiesa, alla formazione, all'educazione e alla crescita di tante persone nel quartiere operaio di Bagnoli, dove il primo nucleo di Ac risale al 1932, come riportato nella pubblicazione "L'Azione Cattolica nella parrocchia Maria Ss. Desolata". La storia dell'Ac a Bagnoli diventa un'occasione per conoscere l'impegno di tanti cattolici durante la guerra (l'aiuto alle famiglie e ai feriti) e nell'immediato dopoguerra (la lotta alla fame) e, di riflesso, la storia della diocesi di Pozzuoli, dei suoi vescovi. Si ricordano i nomi di chi, in un modo o nell'altro, ha incrociato l'esperienza dell'Ac a Bagnoli, come madre Ilia Corsaro, fondatrice delle Piccole Missionarie Eucaristiche, Vittorio Bachelet e monsignor Salvatore Visco, attuale arcivescovo di Capua. Autori della pubblicazione - con presentazione del parroco e vicario foraneo don Raffaele Russo - sono Amedeo Caramanica, Fabio Di Nunno (segretario del Mlac) e Antonio Izzo (presidente diocesano dell'Ac). Tra le fonti consultate, oltre all'Archivio storico diocesano "Angelo D'Ambrosio" e l'Archivio parrocchiale, c'è L'Antenna, mensile pubblicato dal 1964 al 1965 a cura del Gruppo Uomini parrocchiale, la rivista Proculus e il giornale Segni dei Tempi. Chiude la pubblicazione una commemorazione di don Antonio Coppola a cura di Alessandro Migliaccio. Don Antonio, scomparso nel 2011, ha operato per 62 anni a Bagnoli ed ha dato un grande contributo alla crescita dell'Ac.

proprio "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Bisogna rispettare la naturalità delle cose, bisogna mettersi nella prospettiva del riconoscimento dell'altro inventando una teologia dell'altro, del volto». Sono intervenuti anche il deputato Massimiliano Manfredi, membro delle Commissioni Ambiente e Antimafia alla Camera su Decreto Legge sulla Terra dei Fuochi, Luigi Spinelli, della delegazione regionale di Ac, don Pino Natale, vicario episcopale per la catechesi, don Raffaele Russo, vicario foraneo di Bagnoli, Fabio Di Nullo, del Movimento Lavoratori dell'Ac (su sdt on line articolo completo).

Su segnideitempi.it

gli articoli completi di queste pagine e altri servizi sulla **GMG**



Le attività della Pastorale giovanile

Anche quest'anno la Pastorale giovanile ha elaborato un programma annuale denso di impegni e progetti interessanti, tra questi un corso di formazione per animatori di gruppi giovanili parrocchiali che si sono svolti a febbraio nel Villaggio del Fanciullo. Suor Mariangela Tassielli, esperta in evangelizzazione nel mondo della comunicazione, catechesi e mondo giovanile, e don Gennaro Pagano, direttore del Centro educativo della nostra diocesi e responsabile del Servizio oratori, hanno accompagnato i giovani di tutta la diocesi in un itinerario finalizzato alla crescita umana e spirituale. Sono stati affrontati temi validi e attuali, come quello dell'evangelizzazione e del legame 'giovani-media'. La tecnologia, infatti, può rivelarsi un'ottima alleata dell'informazione e anche dell'evangelizzazione. Ma viene usata in modo corretto? Nella maggior parte dei casi si tratta di una vera e propria tragedia, se si pensa agli adolescenti che cercano rifugio nei social network o non riescano ad individuare il confine tra reale e virtuale. Si utilizza il web per cercare conforto, senza rendersi conto che basterebbe guardarsi intorno per trovare un sostegno concreto, un abbraccio, un sorriso, una parola e non il freddo schermo di un computer. Siamo la generazione del risparmio, non economico ma di parole, sentimenti, forza per affrontare i problemi. Ma non si risparmia, invece, sul bisogno di sentirsi al centro dell'attenzione. Prima ancora di ammirare davvero un paesaggio o di assaporare una pietanza, ne abbiamo già pubblicato la foto su Facebook. Ma la tecnologia, se utilizzata bene, può rivelarsi una preziosa risorsa, anche in campo religioso, ad esempio per diffondere messaggi cristiani in maniera innovativa e coinvolgente. Ma come coinvolgere noi giovani? Come si può trasmettere il desiderio di aderire ad una proposta di vita come il cristianesimo, se non è vivo prima dentro di noi tale desiderio? Allora non serve solo studiare piani di evangelizzazione o sedersi intorno ad un tavolo per pianificare e riproporre modelli di evangelizzazione che hanno già riscosso successo. Accanto alla teoria, è necessaria la pratica. E' necessario un esempio concreto e coerente. E' necessaria la gioia nella testimonianza della nostra fede, una gioia vera, che non lascia dubbi sul fatto che essa deriva dall'aver incontrato Dio (su sdt on line articolo completo).

Martina Brusco

Sul sito www.segniflegrei.it

Tra il porto e l'orizzonte

Il tema del convegno nazionale di pastorale giovanile, l'educazione, ha costituito un assist alla luce della necessità di ripensare le direzioni della cura educativa nella comunità cristiana.

Nelle parole del direttore nazionale del Servizio di pastorale giovanile, don Michele Falabretti, la sintesi migliore dell'appuntamento che si è svolto a Genova: «Da questo convegno non si possono trarre conclusioni e soluzioni definitive.

La sua funzione, semmai, è quella di aprire un dibattito sulle direzioni della cura educativa. Le soluzioni le troveremo insieme, ma è fondamentale recuperare la passione» (articolo di Jacopo Romeo e Gennaro Sasso)

Fidanzati a Roma

Oltre 25.000 giovani si sono ritrovati in Piazza san Pietro a Roma per trascorrere, insieme a Papa Francesco, la festa di s. Valentino (articolo di Mariana Altieri e Gennaro Buono)

Insieme a Francesco accanto agli ultimi

“La vostra
abbondanza
supplisca
alla loro
indigenza”

(2 Cor 8,14)



Foto di Romano Siciliani

Domenica 29 Giugno 2014 **Giornata per la Carità del Papa**

Per rinnovare la speranza e sconfiggere disuguaglianze e povertà, serve la solidarietà di tutti. Aiutiamo il Santo Padre a soccorrere i poveri e i bisognosi in ogni angolo della terra. Vittime della guerra e dei disastri naturali, chiese in difficoltà, popoli dimenticati.

**Domenica 29 giugno nella tua chiesa,
dai il tuo contributo per un impegno speciale.
Ascolta la voce di chi soffre.**

Promossa dalla
Conferenza Episcopale Italiana

In collaborazione con
Obolo di San Pietro